

Bivongi, rifiuti ammassati in barba a qualsiasi controllo

Contrada Vina, urge procedere alla bonifica dell'intera area

Permangono problemi di viabilità nella zona del rione Migliolo

Ugo Franco

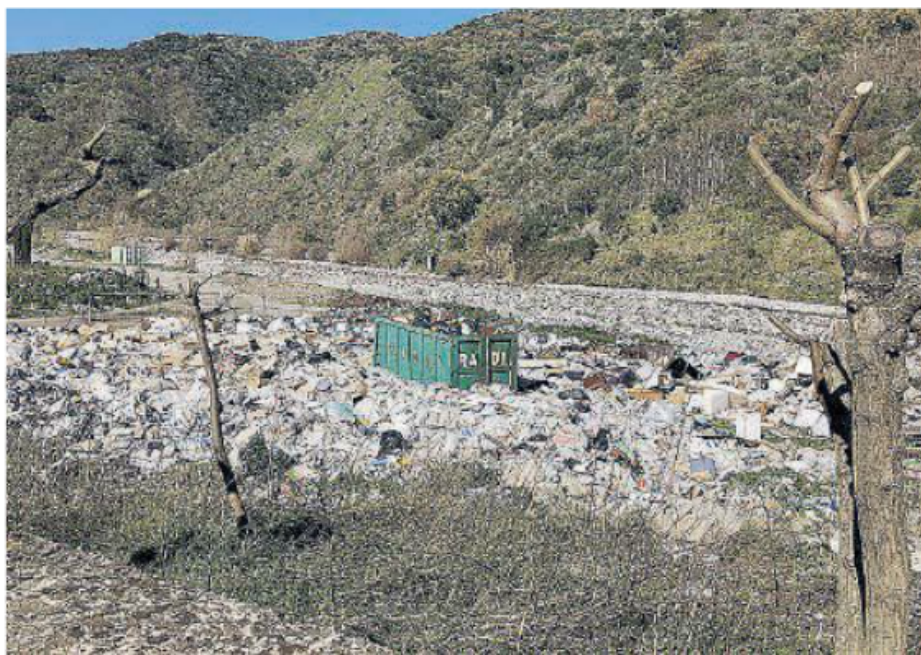
BIVONGI

Un grande impegno con cui deve misurarsi l'Amministrazione comunale è la bonifica dell'area d'ingresso lato Sud, località Vina, adibita a stoccaggio di rifiuti solidi. Dove, però, in tanti "depositanano" di tutto nonostante la videosorveglianza.

Ricordiamo l'incendio appiccato da ignoti nella notte di qualche settimana fa, con il fumo denso e acre che ha invaso tutta la zona bassa del paese e c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Siderno per domare le fiamme.

L'assessore Franco Passarelli non si sbilancia, ma nutre molte speranze sulla bonifica perché da tempo si attende di recuperare l'area, che si trova a ridosso del parco giochi per bambini e dell'area sportiva e di ricreazione. Progetto per la bonifica da tempo in itinere, proposto dallo scomparso sindaco Felice Valenti, e che finalmente potrebbe avere a breve una positiva conclusione.

Ma c'è un altro versante su cui occorre agire, poiché è in gioco la mobilità in sicurezza. «Dopo la



Località Vina Un vero e proprio "mare" di rifiuti attende di essere rimosso

sollecitazione di fine novembre sulle colonne di "Gazzetta del Sud", per un intervento urgente mirato alla stabilità del ponte Progresso sulla bretella Sp95 che attraversa il rione Migliolo della zona bassa del paese, ci siamo mossi anche come Amministrazione comunale – spiega l'assessore Passarelli – dando urgente comunicazione al dirigente del settore viabilità della Metro City ing. Pietro Foti e al consigliere metropolitano delegato Demetrio Marino. Inoltre, risulta necessario e urgente un intervento presso la strada provinciale 9 bi-

vio Pannara-Bivongi. Mettere a norma la segnaletica verticale e orizzontale, sistemare le tante buche che hanno provocati danni ai mezzi degli automobilisti e sistemare, soprattutto la curva in prossimità di Pennara. Poiché le piogge di questi giorni hanno peggiorato la situazione di precarietà e di pericolo. Aspettiamo fiduciosi comunicazioni dalla Città metropolitana perché, desidero ricordarlo, nessun intervento è stato effettuato dopo il sopralluogo effettuato dal responsabile della Protezione civile regionale, Tansi, lo scorso anno».